

LA PRESENTAZIONE ALLA LOVAT

Tranquillo e il libro su Siena Gracis: «C'è chi imbrogliò»

TREVISO. Il time out nella pallacanestro è il minuto di sospensione, ma può anche significare anni. Quelli durante i quali si è dipanata l'indagine che ha appurato come la Mens Sana Siena, il club dominatore all'inizio del secondo millennio, avesse costruito le proprie vittorie attraverso un sistema economico-finanziario truffaldino, strettamente legato all'attività della potentissima banca cittadina, la Monte dei Paschi, mettendo a repentaglio l'equità competitiva.

Time out è perciò il nome dell'operazione delle Fiamme Gialle nata nel maggio 2014 ma anche di un libro (ADD Editore, 18 euro) di Flavio Tranquillo, giornalista e voce di Sky, presentato alla Lovat di Villorba davanti ad un folto pubblico, che ne racconta genesi e sviluppi (tutt'altro che terminati) tramite una rigorosa e dettagliata ricostruzione, basata su documenti, testimonianze, dati, riscontri che coinvolgono non solo Siena ma tutto un "sistema" ramificato anche nella locale politica, poteri forti e finanza.

L'operazione Time Out ha già avuto effetti devastanti: 4 arresti domiciliari fra cui il presidente di MSS Ferdinando Minucci, che stava per diventarlo anche della Lega, e la revoca di 5 titoli fra cui gli scudetti del 2012 e 13. Complicate acrobazie di bilancio hanno portato dagli altari alla polvere la gloriosa società nata nel 1871. Ma allora quella Montepaschi degli 8 scudetti di cui 7 di fila, ha vinto con quei sotterfugi proibiti (il monte stipendi di una stagione è stato di 5.122.000 euro), magari anche con qualche



Flavio Tranquillo alla Lovat

aiuto arbitrale, o era talmente forte da non averne bisogno? Per Tranquillo furono successi maturati sul campo, con però il dubbio su una squadra costruita in modo non limpido. E comunque non dà giudizi bensì una grande dovizia di informazioni. Semmai accusa un sistema «in cui è normale che se una squadra è più forte di 10 punti gli arbitri si sentiranno autorizzati a farla vincere di 12».

Alla discussione in libreria hanno partecipato anche Andrea Gracis e Matteo Soragna, capitano di una Benetton che comunque sapeva anche batterla quella Siena, contro la quale dalla Toscana partirono violente bordate in occasione dello scandalo Lorbek, 2007. Secondo Gracis «In quell'occasione di certo ci furono pressioni di alcuni club fra cui Siena. E se fossi in quei giocatori mi sentirei a disagio: qualcuno ha imbrogliato, le loro vittorie non sono limpide». —

Si. Fo.

